



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO CONGIUNTO
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Riunione 4^a/2026 del 31 luglio
ORDINE DEL GIORNO**

Sintesi iniziative	Importo (in Euro)	
RESTO DEL MONDO Tot.	40.250.000,00	
CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Tot.	3.175.000,00	
<i>Iniziative sottosoglia</i>	2.943.960,00	
TOTALE COMPLESSIVO di cui:	46.368.960,00	
	Risorse a dono	11.368.960,00
	Risorse a credito	0
	Risorse ex art. 22, c. 4 Legge 125/2014 di CDP	35.000.000,00

Approvazione del verbale della riunione del 19 giugno 2026

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS

1. PALESTINA. Ancorare la ripresa precoce a Gaza: rafforzare le Camere di commercio, rilanciare le PMI e ripristinare l'occupazione. Contributo di euro 5.000.000 ad ILO ex Art. 5 L. 125/2014.

(Ufficio III).

Obiettivi

L'iniziativa mira a coordinare una ripresa economica di lungo periodo nella Striscia di Gaza, innanzitutto sostenendo e rafforzando il tessuto economico-produttivo che ha continuato ad operare, seppur con enormi difficoltà, anche in questo periodo e avendo ad oggetto tre aree di intervento: lo sviluppo dei sistemi informatici e la digitalizzazione dei servizi delle Camere di Commercio e delle organizzazioni rappresentative del settore privato, tramite la creazione di una piattaforma digitale integrata; la riattivazione produttiva del settore delle imprese per mezzo di un modello di supporto per fasi, volto alla selezione delle imprese beneficiarie, alla realizzazione di diagnosi aziendali, all'elaborazione di piani di ripresa e all'erogazione di contributi finanziari sotto forma di grant per l'acquisto di beni produttivi, attrezzature e materie prime; il rilancio del mercato del lavoro attraverso meccanismi di intermediazione e percorsi formativi e di inserimento professionale.

Contesto e rilevanza politica

La Palestina è tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana secondo il vigente Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo. L'iniziativa, che si colloca nel più ampio quadro della risposta internazionale alla crisi di Gaza, è stata proposta dal Consolato Generale a Gerusalemme, in raccordo con la sede AICS, ed è fortemente sostenuta dall'Autorità Palestinese.

Ente Esecutore

In base all'art. 5 della Legge 125/2014 L'Ente esecutore dell'iniziativa è l'ILO (International labour Organization). ILO è stata selezionata in base alla propria specifica expertise nel sostegno al settore privato e tenuto conto del fatto che, insieme alle altre Agenzie ONU, è tra le poche organizzazioni in grado di operare direttamente a Gaza, dove opera in raccordo con la Camera di Commercio locale. La sede AICS ha nei mesi scorsi co-organizzato con ILO una tavola rotonda a Gerusalemme focalizzata sulla rivitalizzazione del settore privato e delle opportunità di impiego nei Territori Palestinesi. focalizzerà la propria azione sul rafforzamento delle capacità operative e organizzative delle Camere di commercio locali anche attraverso piattaforme digitali. Particolare attenzione sarà riservata al supporto diretto alle imprese colpite dalla crisi economica a Gaza mediante contributi finanziari, accesso a beni produttivi nonché assistenza tecnica e consulenza per la resilienza aziendale. L'ILO prevede altresì di promuovere percorsi di inserimento lavorativo legati alle imprese, come apprendistati, formazione sul lavoro e inserimenti con sostegno salariale.

Beneficiari

I beneficiari diretti includono circa 300 imprese e almeno 1.000 lavoratori e persone in cerca di occupazione, le Camere di commercio locali e le organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori, mentre i beneficiari indiretti comprendono le famiglie, le comunità locali e le istituzioni del mercato del lavoro. I risultati attesi a beneficio dei destinatari consistono nella riattivazione della capacità produttiva, creazione e mantenimento di occupazione dignitosa, miglioramento dei servizi alle imprese e una maggiore integrazione tra sistemi di supporto economico ed occupazionale.

Coinvolgimento del Sistema Italia.

Sarà rilevante il contributo, nelle attività di formazione a distanza, delle Camere di commercio, delle associazioni di categoria e delle istituzioni di supporto alle imprese italiane (Unioncamere, Confindustria, Camere di Commercio italiane). Saranno coinvolte anche istituzioni accademiche tra cui l'ITC-ILO di Torino.

2. CUBA. Sostegno nutrizionale ai gruppi vulnerabili. Contributo di euro 250.000 al PAM ex art. 5 L. 125/2014

(Ufficio III).

Obiettivi

L'iniziativa mira a migliorare le condizioni nutrizionali della prima infanzia a Cuba, riducendo il deficit nutrizionale e con esso l'anemia da carenza di ferro che interessa il 22,5% dei bambini tra i 6 e i 59 mesi di età ed il 41% dei minori di due anni.

L'obiettivo generale consiste nel rafforzare i programmi e le politiche pubbliche per la salute materno-infantile in materia di nutrizione attraverso l'acquisto e la distribuzione alla popolazione infantile in condizione di rischio e vulnerabilità nutrizionale di due tipi di micronutrienti in polvere per l'infanzia.

È prevista la formazione del personale sanitario del primo livello di assistenza (policlinici e consultori) sull'uso corretto dei supplementi alimentari ed un'attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione alimentare rivolte alle famiglie, ai caregiver e ai referenti delle istituzioni locali.

Contesto e rilevanza politica

L'iniziativa mira a sostenere il Programma Paese 2026-2030 del Programma Alimentare Mondiale e dà continuità a precedenti contributi italiani nel settore della nutrizione a Cuba, inclusa la risposta all'uragano Melissa. Essa si inserisce inoltre coerentemente nelle priorità nazionali (Piano integrale per la prevenzione e il controllo dell'anemia, Programma materno-infantile, Legge sulla sovranità e sicurezza alimentare e nutrizionale) e nella Programmazione della Cooperazione Italiana nel Paese, che vanta riconosciuta esperienza in ambito nutrizionale e sanitario. Il contributo al PAM si pone l'obiettivo di avere impatto rilevante sulla distribuzione a livello nazionale nonché di conferire alla Cooperazione Italiana un ruolo centrale per il sostegno integrale dell'Obiettivo n. 2 del Programma Paese 2026-30 del PAM: "I gruppi vulnerabili dal punto di vista nutrizionale hanno migliorato l'accesso a diete diverse e nutrienti durante tutto il loro ciclo di vita [...]".

Beneficiari

I beneficiari diretti sono circa 104.500 bambini e bambine tra i 6 e i 24 mesi di età che vivono in tutte le quindici province del Paese e nel municipio speciale Isola della Gioventù, raggiunti attraverso il sistema sanitario pubblico. Beneficiano inoltre dell'intervento le persone che si occupano dell'alimentazione e della cura dell'infanzia, in particolare madri e donne, e le équipe sanitarie territoriali, di cui si rafforzano le capacità tecniche.

Ente esecutore

L'intervento è realizzato dal Programma Alimentare Mondiale (PAM) delle Nazioni Unite in stretta cooperazione con il Ministero della Salute Pubblica cubano e con l'Istituto Nazionale di Igiene, Epidemiologia e Microbiologia.

I costi indiretti ammontano al 6% circa (15.258,00 Euro) del budget del progetto.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA AICS

3. ALBANIA. Revoca dell'iniziativa "Creazione di un centro per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione ICT e incubazione di imprese a Tirana -" – AID 12818.

(Ufficio III).

L'iniziativa, approvata dal Comitato Congiunto il 9 giugno 2023 con Delibera n. 128, intendeva promuovere l'innovazione tecnologica albanese e nuovi approcci al rafforzamento delle capacità imprenditoriali, attraverso la creazione di un centro per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione nella Municipalità di Tirana. Essa prevedeva un cofinanziamento del Comune di Tirana pari a Euro 2.300.000.

Si sono nel frattempo verificati diversi problemi nell'avvio del progetto. Il Comune di Tirana ha attraversato una fase di forte instabilità amministrativa e istituzionale, determinata da alcune indagini giudiziarie che hanno portato alla sua gestione ad interim. Vi sono poi stati ripetuti cambiamenti della controparte governativa: il Ministero competente è passato dal Ministero dell'Infrastruttura e dell'Energia al Ministero dell'Economia, Cultura e Innovazione (gennaio 2024) e, successivamente, al Ministero dell'Economia e Innovazione (settembre 2025), con conseguenti avvicendamenti dei referenti istituzionali. Infine, nonostante i numerosi solleciti da parte della nostra Ambasciata a Tirana, le competenti Autorità albanesi non hanno confermato l'interesse alla conclusione dell'iter di firma dell'Accordo bilaterale intergovernativo finalizzato a regolare giuridicamente l'iniziativa.

Considerati anche gli ingenti ritardi accumulati, si ritiene opportuno procedere alla revoca dell'iniziativa.

INIZIATIVE CDP PROPOSTE DA DGCS PER PARERE FAVOREVOLE

4. Finanziamento a favore della Bosnia ed Erzegovina fino a euro 5.000.000. Iniziativa di CDP ex Art. 22.4 L. 125/2014, presentata per parere favorevole del Comitato Congiunto.

(Ufficio III).

Obiettivi

L'iniziativa consiste nella concessione da parte di CDP di un finanziamento in favore dell'istituzione finanziaria bosniaca *Intesa Sanpaolo Banka d.d, Bosna i Hercegovina* (Intesa Bosnia), per un importo fino a 5 milioni di euro, e una durata massima di 5 anni. L'intervento avverrà in cofinanziamento con Intesa Bosnia, per una quota CDP non superiore al 50% del valore complessivo del portafoglio oggetto di finanziamento, con un importo minimo complessivo pari a EUR 10 mln, di cui EUR 5 mln a carico di CDP e almeno EUR 5 mln messi a disposizione da Intesa Bosnia con risorse proprie. L'obiettivo di fondo è quello di sostenere le PMI bosniache, soprattutto tramite investimenti legati alla transizione green e allo sviluppo sostenibile. I settori oggetto dell'iniziativa sono principalmente quello ambientale, con investimenti legati alla transizione green; e quello sociale, con interventi volti al miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali, alla promozione di housing accessibile e al sostegno allo sviluppo socio-economico. Una particolare attenzione sarà rivolta alle PMI femminili e giovanili o operanti in contesti vulnerabili.

Contesto e rilevanza politica:

CDP ha già sottoscritto tre accordi di finanziamento nell'ambito del *WBIF* (Western Balkans Investment Framework) nel quadro del quale si inserisce questo progetto: con UniCredit Serbia (dicembre 2023), con Banca Intesa Serbia (gennaio 2024) e con Intesa Sanpaolo Bank Albania (gennaio 2024). La presente operazione a favore di Intesa Sanpaolo Banka d.d. Bosna i Hercegovina si colloca in continuità con le iniziative già avviate, contribuendo ad agevolare l'accesso al credito delle PMI locali. Nello specifico, l'utilizzo di risorse UE nell'ambito del framework WBIF consentirà di ridurre il tasso di interesse applicato

al Finanziamento e, di conseguenza, di trasferire il beneficio finanziario alle PMI beneficiarie finali, attraverso l'applicazione di condizioni agevolate che ne faciliteranno l'accesso al credito.

Beneficiari

Il finanziamento sarà destinato ad ampliare il portafoglio prestiti di Intesa Bosnia in favore delle PMI locali, nei settori ricompresi all'interno del framework del *WBIF*, e nello specifico nel settore della transizione ecologica. In campo finanziario l'utilizzo di risorse UE nell'ambito del framework *WBIF* consentirà di ridurre il tasso di interesse applicato al Finanziamento e, di conseguenza, di trasferire il beneficio finanziario alle PMI destinatarie, attraverso l'applicazione di condizioni agevolate che ne faciliteranno l'accesso al credito.

Ente esecutore

L'Ente esecutore è la *Intesa Sanpaolo Banka d.d. BiH*, fondata a Sarajevo nel 2000, e che fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo dal 2007, che oggi ne detiene il 99,99% del capitale. La Controparte opera come banca universale, offrendo una gamma completa di prodotti e servizi ai segmenti retail, PMI e corporate, servendo circa 150.000 clienti attraverso una rete di 48 filiali e 596 dipendenti. Intesa Bosnia si posiziona tra i principali operatori del sistema bancario bosniaco con un totale attivo pari a circa EUR 1,7 miliardi e ha già beneficiato di precedenti finanziamenti da banche di sviluppo e multilaterali.

Coinvolgimento del Sistema Italia

L'Italia è il principale partner commerciale della Bosnia ed Erzegovina, con un interscambio complessivo nel 2025 superiore a EUR 1,6 miliardi, con una crescita media annua pari a 4,3% negli ultimi cinque anni. Le esportazioni italiane hanno raggiunto circa EUR 1 miliardo, a fronte di importazioni per EUR 609 milioni. L'Italia esporta prevalentemente macchinari e apparecchiature, prodotti chimici, plastica e prodotti della metallurgia, mentre importa articoli in pelle, abbigliamento, legno, mobili e prodotti in metallo. Il finanziamento in questione rappresenta quindi un'opportunità strategica per accedere a PMI locali ad elevato potenziale di crescita, promuoverne l'inclusione finanziaria e, al contempo, contribuire al rafforzamento di un primario gruppo bancario italiano.

5. Finanziamento a favore dell'Uzbekistan fino a euro 30.000.000. Iniziativa di CDP ex Art. 22.4 L. 125/2014, presentata per parere favorevole del Comitato Congiunto.

(Ufficio III).

Obiettivi

L'iniziativa consiste nella concessione da parte di CDP di un finanziamento in favore della Banca pubblica di Sviluppo uzbeka *Joint-Stock Commercial Bank Business Development Bank (BDB)*, per un importo fino a USD 30 milioni, interamente a valere sulle risorse della Gestione separata di CDP, e una durata massima di 10 anni. L'intervento si inserisce in un'operazione di co-finanziamento parallelo nell'ambito della *Joint European Financiers for International Cooperation (JEFIC)* con la Banca di Sviluppo francese *Agence française de développement (AFD)*, con un contributo previsto equivalente a USD 30 milioni ciascuno.

L'obiettivo di fondo è quello di sviluppare le micro, piccole e medie imprese locali, di cui almeno la metà a favore di imprese a *leadership* femminile, e di promuovere iniziative a carattere *green* nel Paese.

Successivamente alla stipula ed erogazione del finanziamento, si prevede che BDB disporrà di un periodo dedicato ad individuare e finanziare una *pipeline* di progetti ammissibili all'impiego delle risorse concesse. Le iniziative progettuali saranno originate e sviluppate da BDB secondo i propri criteri di selezione nel rispetto dei settori di operatività concordati con CDP.

Contesto e rilevanza politica

L'iniziativa è finalizzata a favorire l'accesso al credito e l'inclusione finanziaria in Uzbekistan, attraverso il sostegno a investimenti coerenti con gli obiettivi di sviluppo del Paese. Mira inoltre a rafforzare la cooperazione economica tra Italia e Uzbekistan in settori ad alto impatto sociale e ambientale, con particolare attenzione alle iniziative a carattere *green*, inclusi progetti nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, e al sostegno alle micro, piccole e medie imprese uzbeke.

Beneficiari

Il finanziamento sarà destinato ad iniziative che contribuiscano allo sviluppo sostenibile dell'Uzbekistan. Nello specifico, almeno il 70% sarà riservato a micro, piccole e medie imprese (MPMI) locali, della cui quota almeno la metà sarà destinata a imprese a *leadership* femminile; il restante 30% sarà impiegato in iniziative a carattere *green* nel Paese, sostenendo investimenti che contribuiscano alla transizione verso un'economia a basse emissioni e ambientalmente sostenibile. BDB sosterrà tali iniziative progettuali mediante la sottoscrizione di contratti di finanziamento a valle (*on-lending agreements*) direttamente con imprese o entità pubbliche locali.

Ente esecutore

L'Ente esecutore è la (BDB), Banca commerciale interamente controllata dalla Repubblica dell'Uzbekistan, costituita nel 2023 nell'ambito della strategia governativa di sostegno alle PMI e all'imprenditoria privata. La Banca riveste un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche nazionali di sviluppo imprenditoriale, essendo stata individuata dalle autorità quale principale veicolo per l'implementazione dei programmi governativi dedicati alle piccole imprese. BDB gestisce attivi per l'equivalente di circa EURO 2.7 miliardi, con un portafoglio prestiti di circa EURO 2,2 miliardi, e rappresenta circa il 4% del sistema bancario uzbeke.

BDB ha già beneficiato di precedenti finanziamenti da parte della Banca di Sviluppo francese AFD e da banche di sviluppo e multilaterali.

Coinvolgimento del Sistema Italia

L'iniziativa rappresenta il primo intervento di CDP in Uzbekistan a supporto di un'Istituzione finanziaria pubblica. In aggiunta, viene previsto il rafforzamento della collaborazione con AFD, contribuendo allo sviluppo di un modello di *partnership* replicabile in altri contesti strategici. L'operazione consentirà a CDP di promuovere, attraverso una pluralità di strumenti, l'inserimento in Uzbekistan di imprese italiane operanti sia nell'economia "green" - con particolare riferimento ai comparti delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica - che nel settore del sostegno alle micro e piccole imprese, soprattutto quelle a conduzione o prevalente partecipazione femminile.

Oltre a contribuire allo sviluppo del tessuto produttivo uzbeke, l'iniziativa si propone in definitiva di rafforzare la cooperazione economica tra Italia ed Uzbekistan contribuendo a consolidare l'interscambio commerciale bilaterale nei comparti di eccellenza del Sistema Italia, tra cui figura l'economia verde.

AFRICA

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA AICS

6. MALI. Revoca dell'iniziativa AID 012966 "Investo in Mali: sostegno all'occupazione giovanile e allo sviluppo di piccole e medie imprese in ambito rurale" per euro 4.000.000,00 di 36 mesi tramite OSC.

(Ufficio II).

L'obiettivo dell'iniziativa era di rafforzare la resilienza delle comunità rurali del sud del Mali sostenendo l'occupazione giovanile e femminile e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese (MPMI), gruppi e cooperative nelle filiere di mango, orticoltura, karité e sesamo, attraverso formazione professionale, assistenza tecnica/finanziaria ed il coinvolgimento della diaspora maliana in Italia. I beneficiari diretti erano almeno 3.000 operatori e imprenditori (minimo 30% giovani e 30% donne) nelle regioni di Koulikoro e Sikasso, mentre quelli Indiretti erano stimati in circa 21.000 persone appartenenti ai nuclei familiari dei beneficiari diretti.

L'ente esecutore avrebbe dovuto essere una Organizzazione della Società Civile (OSC) italiana da selezionare tramite bando. La OSC avrebbe dovuto provvedere alla formazione professionale di 1.000 giovani, all'assistenza tecnica a circa 500 attori economici, all'erogazione di circa 200 micro-finanziamenti ed alla fornitura di circa kit di attrezzature;

L'iniziativa era stata approvata l'1 agosto 2024 con rischi di sicurezza classificati come "basso" o "medio", in base alla presenza consolidata delle OSC italiane e dell'antenna AICS di Bamako. Il quadro è oggi radicalmente mutato. L'offensiva del 25-26 aprile 2026 di JNIM e del Fronte di Liberazione dell'Azawad (FLA), il blocco dei rifornimenti di carburante verso Bamako da settembre 2025 e l'invito delle autorità diplomatiche italiane a lasciare il Paese rendono impraticabile la metodologia d'intervento basata sulla "presenza costante sul territorio". Il bando per la selezione delle OSC non è mai stato pubblicato a causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza.

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla revoca dell'iniziativa per le motivazioni sopra esposte.

7. MALI. Revoca dell'iniziativa AID 013194 "SINI: Promozione e sviluppo dell'imprenditoria rurale nella filiera del sesamo in Mali" per euro 5.000.000,00 di 36 mesi tramite OSC.

(Ufficio II).

L'obiettivo dell'iniziativa era di rafforzare la resilienza delle comunità rurali del sud del Mali migliorando la competitività e la viabilità delle imprese coinvolte nella filiera del sesamo, attraverso il miglioramento dell'accesso al credito e ai servizi finanziari, il potenziamento della formazione tecnica e il rafforzamento della capacità d'innovazione.

I beneficiari diretti erano almeno 10.000 attori economici (con una quota del 50% di donne) nelle regioni di Kayes, Koulikoro, Ségou e Sikasso, mentre quelli indiretti erano stimati in circa 70.000 persone appartenenti ai nuclei familiari dei beneficiari diretti.

L'iniziativa doveva essere realizzata da due consorzi di Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane da selezionare tramite bando (Euro 2,5 milioni ciascuno).

L'iniziativa era stata approvata il 1 agosto 2024 con rischi di sicurezza classificati come "basso" o "medio", in base alla presenza consolidata delle OSC italiane e dell'antenna AICS di Bamako. Il quadro è oggi radicalmente mutato. L'offensiva del 25-26 aprile 2026 di JNIM e del Fronte di Liberazione dell'Azawad (FLA), il blocco dei rifornimenti di carburante verso Bamako da settembre 2025 e l'invito delle autorità diplomatiche italiane a lasciare il Paese rendono impraticabile la metodologia d'intervento basata sulla "presenza costante sul territorio". Il bando per la selezione delle OSC non è mai stato pubblicato a causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza.

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla revoca dell'iniziativa per le motivazioni sopra esposte.

8. Contributo a favore dell'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei Paesi in via di sviluppo (TWAS) tramite UNESCO per euro 175.000.

(Unità Multilaterale).

Obiettivi

Il contributo permetterà l'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori provenienti dai Paesi in via di sviluppo presso centri di eccellenza associati alla TWAS, basati in Italia. Esso si inserisce tra le priorità tematiche della Cooperazione italiana, in particolare in materia di partenariati per lo sviluppo, promozione dell'istruzione avanzata e della scienza e tecnologia come vettori e moltiplicatori di sviluppo sostenibile.

Contesto

L'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo (TWAS) è un Centro Internazionale sotto egida UNESCO, con sede a Trieste. La TWAS gestisce programmi di cooperazione in 90 Paesi in via di sviluppo, assegna contributi di ricerca e borse di studio (più di 2.500 dalla sua costituzione) per progetti scientifici condotti da giovani scienziati, facilitandone anche la mobilità Nord-Sud e Sud-Sud. La missione principale dell'Accademia è quella di promuovere l'eccellenza nella ricerca scientifica nei paesi in via di sviluppo, contribuendo allo stesso tempo alla costruzione di sistemi scientifici nazionali solidi e autonomi. In questo senso, TWAS si pone come attore chiave nella cosiddetta "diplomazia scientifica", favorendo la cooperazione tra paesi e la circolazione delle conoscenze.

Beneficiari

Il contributo volontario sarà mirato alla promozione di nuove borse di studio per giovani scienziati provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Ente esecutore

Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo (TWAS), con sede in Trieste.

Coinvolgimento del sistema Italia

Il rapporto tra l'Italia e la TWAS è caratterizzato da un'eccellente collaborazione e coinvolge istituzioni nazionali e locali, enti di ricerca e mondo accademico. L'Accademia Nazionale dei Lincei è partner dell'iniziativa, insieme alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)). Il programma coinvolge inoltre numerosi enti del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli-Venezia Giulia, tra cui le Università di Trieste e Udine, ICGEB, OGS, INFN, IOM-CNR, Area Science Park ed Elettra Sincrotrone Trieste, che ospitano i giovani ricercatori per attività di ricerca, formazione e trasferimento di competenze.

9. Contributo a favore dell'Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana (IILA) di euro 2.500.000

(Unità Multilaterale).

Obiettivi

L'obiettivo del contributo è di sostenere le attività di IILA, quale organizzazione "ponte" tra Italia e America latina, rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile nonché migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale in America Latina. Altro

obiettivo è quello di favorire la cooperazione nei settori della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, promuovere lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di tecnologie eco-compatibili nei Paesi in via di sviluppo dell'America meridionale. Si intende altresì incoraggiare e promuovere partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati ed organizzazioni della società civile improntati a criteri di efficienza. Il contributo verrà “ventilato” su specifici progetti, in particolare nei settori dello sviluppo rurale, sviluppo sostenibile e cooperazione scientifica.

Contesto.

L'IILA è un Organismo internazionale con sede a Roma a cui è riconosciuto lo status di Osservatore Permanente presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il suo mandato comprende attività di ricerca e cooperazione tecnica nei settori culturale, scientifico, economico, ambientale e sociale, nonché di promozione dell'integrazione regionale in America Latina. L'IILA realizza, tra le altre, iniziative nel settore dello sviluppo delle capacità (capacity-building) attraverso il rafforzamento delle istituzioni locali e degli Istituti universitari; il sostegno ai piccoli agricoltori con riguardo anche allo sviluppo delle cooperative ed all'inclusione economica delle donne nelle attività produttive; aiuti e formazione nei servizi medici essenziali e attività di formazione di alto livello per funzionari e quadri delle istituzioni latino-americane operanti in vari settori.

Beneficiari.

I beneficiari saranno i cittadini e i paesi latinoamericani che usufruiranno delle attività poste in essere dall'Organizzazione sul territorio.

Ente esecutore.

L'IILA, considerato che si tratta di un contributo al suo bilancio generale.

Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia.

L'IILA è una Organizzazione internazionale unica nel suo genere, riconosciuta storicamente come strumento della politica estera italiana verso l'America Latina e come tale percepita da tutti i suoi membri. IILA garantisce all'Italia la piena visibilità in tutti i progetti realizzati, nel cui ambito vengono sempre impiegate professionalità italiane contribuendo alla loro internazionalizzazione e, quando previsto, macchine e attrezzature italiane. L'IILA dialoga regolarmente con Ministeri, Università, enti di ricerca, Regioni, camere di commercio e altri organismi pubblici italiani, promuovendo iniziative di diplomazia economica, culturale e scientifica tra Italia e America Latina.

10. Contributo volontario alla *Pacific Resilience Facility* per euro 500.000

(Unità Multilaterale).

Obiettivi

Rafforzare la resilienza, la preparazione e la capacità di adattamento delle comunità delle isole del Pacifico, prima che si verifichino disastri. Aiutare le popolazioni vulnerabili esposte ai cambiamenti climatici ed ai rischi di catastrofi, in particolare donne e ragazze, bambini, anziani e persone con disabilità.

Contesto

La *Pacific Resilience Facility* (PRF) è la prima istituzione finanziaria regionale per la resilienza climatica e ai disastri naturali interamente concepita, guidata e gestita dai governi del Pacifico. Essa è nata dalla visione dei Leaders del Pacific Islands Forum. Si tratta della prima istituzione finanziaria internazionale collettivamente controllata dai governi del Pacifico, pensata per accelerare l'accesso a finanziamenti per il contrasto agli effetti del cambiamento climatico spesso lenti, complessi e insufficienti rispetto alla vulnerabilità di questi paesi. Il Fondo è progettato per dare direttamente

alle comunità la possibilità di accedere a finanziamenti per azioni prioritarie individuate a livello locale.

Beneficiari

I beneficiari dell'iniziativa saranno le comunità del Pacifico più esposte agli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi calamitosi, con un'attenzione particolare rivolta alle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili, quali donne, minori, persone anziane e persone con disabilità.

Ente esecutore: Pacific Island Forum

Coinvolgimento del Sistema Italia

La PRF contribuisce a rafforzare l'azione della cooperazione allo sviluppo italiana in più modi. Coerentemente con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo (DTPI) 2024-2026, che individua tra le sette aree prioritarie della cooperazione italiana anche i Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo (SIDS), l'Italia contribuisce alla capitalizzazione del Fondo, oggi ancora lontana dal target di 500 milioni di dollari fissato per fine 2026. Un contributo italiano al PRF rafforzerebbe anche la coerenza tra politica estera, azione climatica e sostenibilità ambientale, temi trasversali del documento triennale, offrendo al contempo visibilità diplomatica in una regione di crescente interesse geopolitico.

RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEI PAESI PARTNER DELLA COOPERAZIONE ITALIANA.

NOTE INFORMATIVE PRESENTATE DA AICS

11. Apertura Ufficio di accreditamento secondario della sede AICS di Maputo a Luanda (Angola).

L'Angola, insieme a Ghana, Mauritania, Tanzania e Senegal, è diventata a partire dal gennaio 2025 contesto prioritario per il Piano Mattei per l'Africa. Con Delibera del Comitato Congiunto n. 65 del 28 giugno 2024, è stata autorizzata la modifica degli ambiti territoriali di competenza della Sede AICS di Maputo (Mozambico), includendovi Angola e Zambia.

L'Angola vede attualmente la presenza di varie OSC italiane tra cui COSPE, CUAMM e VIS. A partire dal terzo trimestre 2024, la Sede AICS di Maputo ha avviato una interazione con la Delegazione UE di Luanda al fine di verificare la possibilità di collaborare con la stessa Delegazione nell'ambito degli *Annual Action Programme*.

L'apertura di una Antenna AICS a Luanda, dipendente da AICS Maputo, servirebbe a fornire un diretto supporto allo sviluppo di iniziative legate al Corridoio di Lobito, regione nella quale è stato ribadito l'interesse allo sviluppo di progettualità anche in occasione di una missione del settembre 2025 del "*Practitioners Network*" cui ha partecipato anche AICS. Inoltre essa avrebbe l'obiettivo di favorire l'affidamento ad AICS di risorse dell'UE in gestione indiretta nell'ambito della cooperazione delegata, con particolare riferimento al settore agricolo ove è presente l'iniziativa comunitaria "AgroInvest" per un valore di circa 12 milioni di euro.

Si ritiene quindi opportuno dotare la Sede AICS di Maputo di un Ufficio di accreditamento secondario a Luanda.

12. Apertura Ufficio di accreditamento secondario della sede AICS di Niamey (Niger) a N'Djamena (Ciad).

Dal 2016 la Cooperazione Italiana è attiva in Ciad in differenti settori quali aiuto umanitario, salute, sicurezza alimentare e sviluppo rurale. Il numero delle nostre iniziative si è progressivamente ampliato ricomprendendo altresì azioni di sviluppo in aggiunta a quelle umanitarie, anche in considerazione dell'inserimento della Repubblica del Ciad tra i paesi prioritari della Cooperazione Italiana. Sono attualmente in corso in Ciad interventi di cooperazione bilaterale affidati alle OSC, ad Organizzazioni internazionali, ad Enti dell'amministrazione pubblica e Università italiane, con una crescente diversificazione dei partner di implementazione.

La presenza di una Antenna AICS in Ciad permetterebbe di ottimizzare gli sforzi volti ad ottenere un maggiore accesso della Cooperazione Italiana ai fondi europei destinati alla regione del Sahel nel quadro della cooperazione delegata. Di particolare rilievo, al riguardo, l'iniziativa di cooperazione delegata dall'UE per la promozione di azioni di resilienza economica nella zona est del Paese (circa 20 milioni di euro con una quota AICS prevista pari a 4.125.000 EUR).

La presenza di un Ufficio AICS a N'Djamena consentirebbe di assicurare una più adeguata visibilità all'operato della Cooperazione Italiana in Ciad, che godrebbe di maggiore riconoscimento a livello locale e si affermerebbe come donatore internazionale di riferimento promuovendo azioni di cooperazione coerenti e rispondenti agli ingenti bisogni del Ciad.

NOTE INFORMATIVE

NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA AICS

13. Modifica della Delibera n. 87 del 19 Giugno 2026 e dell'art. 23 delle "Procedure per la concessione di contributi alle iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse dai soggetti di cui agli articoli 24, 25 e 26 della Legge 125/2014 e per l'affidamento della realizzazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo ai soggetti di cui all'art. 26 della Legge 125/2014.

(Ufficio VII/VI).

L'articolo 23 delle nuove Procedure prevede l'applicazione della disciplina previgente alle procedure comparative già deliberate e alle iniziative già selezionate o avviate alla data della loro approvazione, escludendo così l'applicabilità alle iniziative in corso delle nuove disposizioni, anche quando più favorevoli per il Soggetto Esecutore. La modifica proposta consentirà di applicare alle iniziative approvate e avviate le disposizioni più favorevoli introdotte dalle nuove Procedure, purché riferite ad attività, adempimenti o fasi non ancora conclusi. L'intervento non incide sulla fase comparativa e sulla selezione dei Soggetti Esecutori, ma esclusivamente sulla successiva fase convenzionale ed esecutiva.

NOTE INFORMATIVE PRESENTATE DA AICS

14. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 20/06/2026 al 29/07/2026.

Delibera AICS n.038 del 01 Luglio 2026

Non Ripartibile - *Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, l'agenda 2030 e la cittadinanza globale - Rifinanziamento*

Importo deliberato: Euro 83.960,00

Ente Esecutore: AICS Sede di Roma – Ufficio VII

Durata: 12 mesi

Trattasi del rifinanziamento dell'iniziativa "Campagna di Informazione e Sensibilizzazione sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 e la Cittadinanza Globale", che è parte integrante dell'Accordo AICS-MASE (Prot. AICS n. 3646 del 21.12.2026.) ed era già stata approvata con Delibera del Direttore AICS n. 40 del 10 ottobre 2024 per un importo di euro 682.242,00.

L'iniziativa, avviata il 1° novembre 2024, contribuisce al rafforzamento dell'Educazione alla Cittadinanza Globale in attuazione della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (Strategia ECG), approvata formalmente dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) nel giugno 2020, e del Piano di Azione nazionale ECG finalizzato nel 2022. In particolare, l'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale aumentando le conoscenze e la partecipazione dei diversi attori nei processi di attuazione della Strategia Nazionale per la Sostenibilità Sviluppo e della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

A seguito di uno scambio formale è stato siglato un Atto Aggiuntivo all'Accordo AICS-MASE che prevede, in particolare per l'iniziativa in oggetto, un'ulteriore quota di co-finanziamento MASE pari a Euro 83.960,00 per garantire il prolungamento, l'integrazione e il rafforzamento di alcune di attività già previste. Il nuovo costo totale è pari a Euro 766.202,00.

Delibera AICS n.040 del 27 Luglio 2026

Albania – *Revoca iniziativa "Rilanciare l'istruzione e la formazione professionale sui mestieri del mare" AID 12332 ex art.17 della Legge 125/2014 approvata con Delibera del Direttore AICS n. 15 del 19 maggio 2021*

Importo: Euro 1.000.000,00

L'iniziativa, a suo tempo approvata con Delibera AICS n.15 del 19/05/2021 con modalità di gestione ex art. 17 a esecuzione della Sede AICS di Tirana, ma mai avviata, si proponeva di contribuire alla creazione di un mercato del lavoro inclusivo e funzionante sulla "Blue Economy", mediante l'implementazione di politiche attive per l'impiego ed il sostegno allo sviluppo delle competenze, attraverso la realizzazione di un Polo Multifunzionale sui mestieri del mare.

L'iniziativa ha registrato nel corso dell'attuazione una serie di eventi che ne hanno progressivamente rallentato l'avvio:

- il ritiro da parte della Regione Emilia-Romagna, partner dell'iniziativa, del cofinanziamento previsto, che ha reso necessaria una complessiva revisione dell'impianto progettuale;
- La rimodulazione delle attività formative previste da parte del Ministero albanese competente;

- I ripetuti processi di riorganizzazione dell'Amministrazione albanese con conseguenti trasferimenti di competenze fra ministeri locali e avvicendamenti dei referenti istituzionali che hanno richiesto un continuo riallineamento tecnico e amministrativo.

Considerate le lunghe tempistiche intercorse per l'aggiornamento del documento di progetto, il concomitante avvio dell'esercizio risconti e l'esercizio di verifica congiunta da parte di MAECI/DGCS e AICS Roma sul portfolio progetti di AICS Tirana, con messaggio MAECI/DGCS n. 012046 del 30/06/2026 sono state ricevute indicazioni di revoca dell'iniziativa in oggetto.

Delibera AICS n.041 del 29 Luglio 2026

El Salvador - Fondo di assistenza tecnica per la Sede AICS di San Salvador - Rifornanziamento

Importo deliberato: Euro 1.500.000,00

Ente Esecutore: AICS Sede di San Salvador

Durata: 12 mesi

Trattasi del rifornanziamento dell'iniziativa AID 011254/01/0 "Fondo di assistenza tecnica per la Sede AICS di San Salvador", a gestione diretta, approvata con Delibera n.31 del 5 maggio 2017.

Attraverso tale iniziativa e successivi rifornanziamenti, la Sede regionale AICS di San Salvador assicura l'accompagnamento tecnico e il monitoraggio di circa 40 iniziative in corso, per un volume complessivo superiore a 170 milioni di euro, nei settori di intervento: Ambiente e Agricoltura, Educazione, Giustizia e Diritti Umani, Salute, Sviluppo Urbano e Patrimonio culturale, Emergenza.

La delibera di rifornanziamento approva un nuovo importo complessivo di Euro 1.500.000,00, della durata di 12 mesi. Tali risorse saranno destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica, coordinamento, monitoraggio, programmazione, supporto operativo e istituzionale necessarie ad assicurare la continuità dell'azione della Sede regionale AICS di San Salvador, che continuerà a svolgere le funzioni di supervisione tecnica, monitoraggio e controllo sull'attuazione delle iniziative di cooperazione di competenza, garantendone la corretta gestione e il conseguimento dei risultati attesi.

Delibera AICS n.042 del 29 Luglio 2026

Costa d'Avorio– Fondo Unico di coordinamento e assistenza tecnica per il programma di Cooperazione in Costa d'Avorio - Rifornanziamento

Importo deliberato: Euro 1.360.000,00

Ente Esecutore: Gestione diretta Sede AICS di Abidjan ex.Art.17 L.125/2014

Durata: 24 mesi

L'iniziativa ha la necessità di rifornanziare il Fondo unico di coordinamento e assistenza tecnica per il programma di cooperazione in Costa d'Avorio AID 013180/01/0 paese prioritario della Cooperazione italiana, per contribuire allo sviluppo socioeconomico della Costa d'Avorio in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito della Dichiarazione di Parigi, dell'Agenda di Accra, dell'Agenda 2030, delle linee tracciate dal Piano Mattei, favorendo la complementarità e valorizzando le sinergie tra la Cooperazione Italiana e il Sistema Paese Italia. La Sede AICS in loco, assicurerà l'assistenza tecnica alle controparti nazionali e internazionali, coordinando le diverse istanze pubbliche, private e della società civile, garantendo al contempo la gestione delle iniziative finanziate da AICS in Costa d'Avorio, Repubblica del Congo e Sierra Leone in particolare nelle fasi di identificazione, formulazione,

realizzazione e monitoraggio. La presenza di esperti AICS in loco garantirà l'allineamento della programmazione ai piani di sviluppo e alle politiche strategiche nazionali dei tre paesi sotto la competenza della Sede Aics di Abidjan.

L'attuazione avverrà in regime di gestione diretta, con un rifinanziamento di Euro 1.360.000,00 ed avrà una durata di 24 mesi.

15. Nota informativa sui modelli operativi standard adottati nelle “procedure per la concessione di contributi alle iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse dai soggetti di cui agli articoli 24, 25 e 26 della legge 125/2014 e per l'affidamento della realizzazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo ai soggetti di cui all'art. 26 della legge 125/2014”.

A seguito dell'approvazione, con Delibera del Comitato Congiunto n. 87 del 15/06/2026, delle "Procedure per la concessione di contributi alle iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse dai soggetti di cui agli articoli 24, 25 e 26 della Legge 125/2014 e per l'affidamento della realizzazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo ai soggetti di cui all'art. 26 della Legge 125/2014", è stato perseguito l'ulteriore obiettivo di semplificare e standardizzare i modelli operativi da utilizzare nelle fasi di selezione, gestione, rendicontazione delle iniziative promosse e affidate, nonché aggiornare il Manuale di rendicontazione per Iniziative di cooperazione, insieme ai relativi allegati, per acquisire gli elementi di novità e semplificazione introdotti dalle nuove Procedure.

L'elaborazione dei nuovi modelli operativi standard e del Manuale di rendicontazione si inserisce dunque nel più ampio percorso di ammodernamento degli strumenti operativi della Cooperazione Italiana, volto a incrementare l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la sostenibilità degli interventi della cooperazione italiana nei Paesi partner, garantendo al contempo trasparenza, semplificazione amministrativa e capacità di allineamento agli standard internazionali. Il Pacchetto dei Modelli operativi e il Manuale di Rendicontazione con i relativi allegati sono pubblicati sul sito web di AICS.

I nuovi modelli operativi standard e il Manuale di rendicontazione per Iniziative di cooperazione saranno applicati obbligatoriamente nelle fasi di selezione mediante procedure comparative pubbliche, gestione, rendicontazione delle iniziative promosse dai soggetti di cui agli articoli 24, 25 e 26 della Legge 125/2014 e l'affidamento della realizzazione delle iniziative ai soggetti di cui all'art. 26 della Legge 125/2014.

16. Relazione annuale “La cooperazione italiana allo sviluppo per l'uguaglianza di genere. Relazione sulle attività - anno 2025”.

La Relazione annuale è stata redatta – per il sesto anno consecutivo - dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in raccordo con il MAECI.

Il documento offre una panoramica complessiva dell'azione della Cooperazione italiana allo sviluppo per l'uguaglianza di genere nel 2025, con particolare riferimento agli interventi a dono di aiuto umanitario e di sviluppo, ma anche a progetti a credito d'aiuto con componenti a dono ed a programmi di cooperazione delegata affidati dall'UE ad AICS.

Gli elementi contenuti nel documento sono inoltre condivisi, per il tramite del MAECI, con il MEF per la redazione del Bilancio di genere della Ragioneria Generale dello Stato, che include un capitolo dedicato alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il contrasto ai divari di genere nei Paesi terzi.

Il Bilancio di genere 2024 - presentato al Parlamento a maggio 2026 – mette in risalto che tra le politiche settoriali mirate a ridurre le diseguaglianze di genere, spiccano - oltre a quelle riservate all'infanzia ed alla famiglia – proprio le politiche perseguite dai programmi e dalle iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo.

NOTE INFORMATIVE PRESENTATE DA CDP

17. Iniziativa “Nature Based Solutions Infrastructure Incubator” nell’ ambito del programma europeo “Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument–Global Europe”. Accordo con la Commissione Europea ed Accordo di collaborazione con “Agence Française de Développement” (AFD) e “Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit” (GIZ).

Con la Nota Informativa si intende aggiornare il Comitato Congiunto sugli sviluppi relativi all’iniziativa in questione con la quale sono state messe a disposizione risorse europee a dono per attività di assistenza tecnica funzionali alla strutturazione di progetti infrastrutturali in Africa ed Asia. Tali iniziative dovranno valorizzare progettualità basate sulla natura nonché soluzioni che tengano conto degli elementi e contesti naturali onde proteggere, ripristinare e gestire in modo sostenibile gli ecosistemi naturali (“nature-based solutions”). L’iniziativa viene implementata da un partenariato composto dalla francese AFD, in qualità di capofila nei confronti della Commissione UE, da CDP e dalla tedesca GIZ. In particolare, la Commissione UE conferirà risorse a dono a CDP per circa 2 milioni di euro, ad AFD per una quota pari a circa 16 milioni di euro ed a GIZ per un importo di circa 4 milioni. Ciascuna Istituzione sarà responsabile della gestione finanziaria e operativa della quota di risorse ad essa affidata, secondo quanto previsto dalla documentazione contrattuale.

Con le risorse in questione saranno finanziati, tra l’altro, studi di pre-fattibilità e fattibilità, analisi economico-finanziarie e costi-benefici, progettazioni tecniche delle componenti naturali definizione di modelli finanziari, oltre ad attività di formazione e rafforzamento delle capacità istituzionali dei Paesi beneficiari per accrescere le loro competenze nella gestione della biodiversità e nelle tematiche legate alla natura. Nel rispetto del perimetro geografico dell’iniziativa, limitato per CDP ad Africa e Asia, tra i possibili paesi beneficiari figurano la Costa d’Avorio, il Congo Brazzaville, ed il Pakistan.

Allo stato attuale CDP è impegnata nella finalizzazione della documentazione contrattuale consistente sia nell’Accordo di contribuzione con la Commissione UE (e AFD e GIZ) che disciplinerà termini, modalità di attuazione, governance e monitoraggio dell’iniziativa, sia nell’Accordo di collaborazione volto a regolare il coordinamento operativo tra i partner coinvolti. La sottoscrizione degli Accordi è prevista entro i primi giorni di settembre, al termine del processo negoziale attualmente in corso.